

Ogni  
Giorno

## LA BANDIERA ITALIANA

MONITORE DEL POPOLO

Un  
Grano

## IN PROVINCIA

Spedito franco di posta.  
Prezzo anticipato di un trimestre

Duc. 1,50

## DIREZIONE

Nello Stab. Tipografico de' fratelli de Angelis Vicq Pellegrini N.° 4. p. p.  
Non si ricevono lettere, plichi, gruppi se non affrancati  
Le associazioni per le Provincie cominceranno dal .° e dal 16 del mese

Un numero arretrato grana 2.

## PEL RESTO D' ITALIA

Spedito franco di posta.  
Prezzo anticipato di un trimestre

Franchi 7,50.

Napoli 7 Luglio

## CRONACA NAPOLITANA

Ieri l'altro sul mezzogiorno venne fatto un importantissimo arresto. L'autorità era da tre mesi circa informata che a capo degli arruolamenti borbonici di Napoli era un tal Patti, ex-cepitano nell'esercito di Francesco II, e se ne seguivano accuratamente le tracce; ma il Patti era riescito sempre ad eludere la vigilanza da cui si sapeva circondato. Ieri però cadde finalmente nelle mani degli agenti di Pubblica Sicurezza. Perquisito nella persona, gli si rinvennero cucite nei calzoni, le liste degli arruolati, e nel suo portafogli la nota della somme che giornalmente pagava medesimi, e molti indizii sui misteriosi fornitori dei fondi occorrenti. (Pungolo.)

## NOTIZIE ITALIANE

## TOBINO

PARLAMENTO ITALIANO  
CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata ant. del 5 luglio — Pres. RATAZZI

Sono convalidate le elezioni del 1° e del 2° collegio di Torino (Ricasoli Miglietti). — Miglietti, ministro di grazia e giustizia presta giuramento.

L'ordine del giorno porta il seguito della discussione sulla convenzione-Talabot per la costruzione delle ferrovie da Napoli all'Adriatico.

Susani combatte lungamente il progetto, che per contro è sostenuto da Deblasis.

Peruzzi, ministro dei lavori pubblici, espone ampiamente le ragioni che hanno spinto il governo a confermare la convenzione-Talabot. Certamente si può e si deve dire di questa convenzione che non è la migliore immaginabile, ma nelle presenti circostanze essa era la migliore possibile.

Il ministro dà lettura di una lettera del Conte di San Martino luogotenente del Re a Napoli, la quale dichiara apertamente che l'approvazione del progetto è una condizione quasi indispensabile per potere ben governare nella Italia meridionale.

Il discorso di Peruzzi è vivamente applaudito.

Si domanda da tutte parti di passare ai voti.

Parlano in mezzo al rumore Levi, Massari, Brunet.

Si vota la chiusura della discussione generale.

Il presidente dà lettura di vari emendamenti proposti.

È respinto un contro-progetto presentato da Brunet.

Il seguito della discussione è rimandato alla tornata antimeridiana di domani.

La seduta è sciolta a mezzogiorno.

Tornata pomerid. — Presid. RATAZZI

La seduta è aperta alle 2 1/2.

Si approva senza discussione un progetto di legge per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio 1860 e precedenti del ministero dell'interno.

L'ordine del giorno reca un progetto di legge diretto a dare facoltà al governo di occupare per i bisogni del pubblico servizio case appartenenti a corporazioni religiose.

Il progetto presentato dal ministero era concepito nei seguenti termini:

Art. unico. — « È fatta facoltà al Governo di occupare temporaneamente le case delle corporazioni religiose di ciascuna provincia del regno, ove lo richiegga il bisogno del militare servizio, con che sia provveduto alle esigenze del culto e al concentramento dei membri delle corporazioni medesime o in parte delle case stesse, occupate, o in altre case dei rispettivi loro ordini. »

La Commissione lo ha modificato nel seguente modo:

Art. unico. — « È fatta facoltà al governo di occupare, per decreto reale, le case delle corporazioni religiose in ciascuna provincia del regno, ove lo richiegga il bisogno del pubblico servizio sì militare che civile. »

« Il Governo provvederà alle esigenze del culto, alla conservazione degli oggetti d'arte, ed al concentramento dei membri delle corporazioni medesime o in parte delle case stesse occupate, od in altre case dei rispettivi loro ordini. »

L'abate Amicarelli prende la parola per protestare gridando che questa legge è immorale, ed anche incostituzionale, perchè lo Statuto dichiara la proprietà inviolabile. Oltre a ciò il progetto è dannoso, perchè offenderà i sentimenti religiosi delle popolazioni.

L'oratore sentendosi in vena per fare le parti di Lamargaria invoca l'articolo 1 dello Statuto che stabilisce la religione cattolica come religione dominante, e conchiude so-

stenendo che lo Stato non ha diritto di convertire i conventi di vergini monache in quartieri di soldati i quali (bisogna confessarlo) non sono sempre vergini.

Minghetti, ministro dell'interno, si meraviglia di questa opposizione, poichè persino il governo pontificio, quando mancavano caserme e alloggi sufficienti per una riunione di truppe, faceva occupare i conventi piuttosto che esporre i poveri soldati a perir vittime delle intemperie. A Perugia parte della guarnigione papa'era era alloggiata nei conventi.

Macchi protesta egli pure contro le teorie da medio evo, messe innanzi da Amicarelli.

Questi per altro insiste, ed è appoggiato da Ondes, che coglie questa nuova occasione di svolgere le sue opinioni clericali, e sostiene che le associazioni religiose sono un bisogno umano perchè in tutti i tempi, in tutte le religioni vi furono!

Su questo punto storico vi sarebbe molto da dire, ma non franca la spesa. Il Male è pur troppo esistito in ogni tempo accanto al Bene, ma questa non è una ragione per averlo caro.

Plutino lascia che ognuno abbia i suoi gusti, e che anche nel secolo decimonono vi sia gente innamorata di quella lebbra di uno stato che sono i conventi. Egli però preferisce di vederli trasformati in caserme per alloggiarvi gli onorati difensori della patria, invece degli oziosi e inutili consumatori frateschi.

La presenza dei nostri soldati nelle provincie napoletane moralizza le popolazioni, e le solleva a quei sentimenti d'onore, a quella civile operosità di cui invece il monacume è la negazione.

L'oratore prende occasione di fare il più splendido elogio dei soldati del 29 di linea che presidiano la sua provincia natale (Calabria).

Regnoli dimostra il diritto che ha il governo no di procedere alla occupazione dei conventi.

Capriolo, relatore, difende eloquentemente l'operato della Commissione che ha allargato con molta saviezza il progetto del governo, sia cancellando la parola temporariamente, sia autorizzando l'occupazione de' conventi non solo per i bisogni militari ma anche per i bisogni civili.

Si vota la chiusura della discussione generale, e si passa alla discussione dell'articolo unico del progetto.

Minervini propone un emendamento che per altro è respinto.

Massari e Giorgini propongono di sostitu-

re nuovamente al primo paragrafo del progetto della Commissione la prima parte del progetto ministeriale, affinché l'occupazione dei conventi non sia che temporanea e non possa aver luogo che per bisogni militari.

Nello svolgere questo emendamento, *Massari* coglie l'occasione di far l'elogio della eloquenza e del coraggio con cui *Amicarelli* e *Ondes* hanno sostenute le loro idee da medio evo, a cui egli s'accosta.

È questa una dichiarazione di principii che dimostri forse la validità di una frazione della maggioranza di risuscitare (almeno nelle quistioni clericali) l'antica estrema-destra che secondo *Desanctis* era annullata.

Ma se il clericalismo di convinzione dell'antica estrema destra ha fatto fiasco, il clericalismo dottrinario di qualche dilettante non avrà certo miglior fortuna. È una caricatura. Tiriamo avanti.

*Capriola* confuta vittoriosamente le obiezioni di *Massari* e di *Giorgini*.

*Maresca* sostiene vivamente il progetto della Commissione, perchè dobbiamo occupare i conventi non solo per i bisogni dei soldati, ma anche per quelli della istruzione pubblica, che nelle provincie meridionali difetta di tutto ma specialmente di locali.

L'oratore è vivamente applaudito.

*Ricciardi* propone anch'egli un emendamento affinché siano rispettati per quanto è possibile i conventi di monache.

Questa proposta è accolta da generale illa-

rità. *Ricciardi* esclama essere noto che egli non ama punto i conventi; egli desidera che per quanto è possibile siano rispettate le monache, non perchè monache, ma donne.

*Ricasoli* dichiara che saranno usati tutti i riguardi.

*Ricciardi* allora ritira l'emendamento.

Per il resto quale rispetto si può usare maggiore ad un convento di monachette che alloggiando prodi soldati che sono il simbolo dell'onore d'una nazione?

Si viene ai voti, e il progetto è approvato.

Con questo voto la Commissione e la Camera hanno ben meritato del nostro esercito e della nazione.

Proccacciando alloggio ai soldati che nella Italia meridionale inseguendo i briganti debbono sopportare continui disagi, esse hanno soddisfatto ad un dovere d'umanità.

La lebbra de' conventi aveva estenuate quelle povere provincie, e per ciò la legge votata quest'oggi è a doppio titolo una legge di risarcimento, e di purificazione.

#### FIRENZE

— Il generale Garibaldi nella sua qualità di gran prioste della *Fratellanza Artigiana*, scrive la seguente lettera da Caprera, 6:

*Caro Paradisi,*

Si, io raccomando la *Fratellanza Artigiana* d'Italia; è ben compito alla città di Dante lo iniziarla. La *Fratellanza* degli Uomini dalla destra incallita e dal cuore incorrotto è garante sicuro della libertà, perchè loro chiederanno il giusto — non più del giusto — e non lo chiederanno con smorfie, con menzogne. E l'ingenera vostra, mio caro amico, mi assicura del successo.

Avanti dunque

Vostro Devotissimo  
G. GARIBALDI

### Dispacci particolari della Perseveranza

Parigi 3 luglio (sera)

La voce corsa della nomina di Bonneville quale ministro di Francia a Torino è inusata. La scelta non è ancor nota. Si parla di Latour d'Auvergne.

Tutte le nomine di vescovi vennero accettate a Roma.

Persigny ha ripreso il suo posto.

### Dispacci elettrici privati

(Agenzia Stefani)

Napoli 6 — Torino 6 (8 20 ant)

Parigi. Barcellona. Un servizio funebre fu celebrato oggi a Barcellona in onore di Cavour. Vi assistevano Generali, il Podestà, e membri del Municipio il segretario il Governatore Civile, i Consoli d'Italia, Francia ed Inghilterra, dame vestite a lutto.

Napoli 6 — Torino 5 (10. 3 ant.)

La *Patrie* smentisce la notizia di torbidi seri scoppiati a Gerusalemme.

Il *Pays* annuncia che la Divisione Russa composta di quattro fregate, una corvetta, ed uno schooner è giunta a Beyrouth.

Il Generale Beaufort è giunto a Parigi.

Madrid. Le truppe spagnuole han preso Loja.

Napoli 6 — Torino 5 (1. 10 pom.)

Stoccolma. Ieri Torrearsa fu invitato a pranzo alla Corte. Il Re mostròsi graziosissimo, facendogli le più amichevoli accoglienze. S. Maestà consegnò a Torrearsa il proprio ritratto destinato a Vittorio Emanuele. Ufficiali furono incaricati di accompagnare l'invitato Italiano durante il suo soggiorno.

Napoli 6 — Torino 5 (2 20 pom.)

La Camera dei Deputati sentì dapprima l'interpellanza del Deputato Binaso sull'insegnamento nautico a Ci. Risposero due Ministri. La Camera discusse poscia il progetto per disposizioni provvisorie sull'ordinamento amministrativo, e dopo non lunghi dibattimenti approvò la proposta della Giunta di dare facoltà al Ministero di abolire i Vice-Governatori.

Napoli 6 — Torino 5 (4 1/2 pom.)

La *Gazzetta di Torino* ha: dispacci privati recano che la malattia del Papa va aggravandosi.

Fondi piemontesi 70,90.

Vienna 4. Metalliche manca.

Napoli 6 — Torino 5 (5 10 pom.)

Parigi. Pesh. L'indirizzo originale della Dieta fu inviato lunedì col titolo sulla coperta a S. M. Imperiale e Reale conformemente alla coperta dell'indirizzo del 1790.

Napoli 6 (notte) — Torino 6 (9 10 pom.)

Parigi 6. Parlasi della probabilità del ritiro di Persigny. Laguerroniere ritirerebbe dalla direzione della stampa ed uscirebbe nominato Senatore.

Pesh 5. Credesi, che, quand'anche la forma dell'indirizzo venisse mutata, la situazione non si cambierebbe, essendo la Dieta deciso di mantenere il principio di responsabilità di Ministro Ungheresi, ed esigere il ristabilimento della legge 1848. In tale terreno qualsiasi conciliazione sembra in ultimo luogo impossibile.

Fondi piemontesi 70,90

Vienna 5. Metalliche 69,20

Napoli 6 (notte) — Torino 7 (6 pom.)

La Camera nella sua seconda seduta ha approvato quattro disegni di legge, fra i quali la leva di 24,000 uomini nelle antiche provincie.

Napoli 6 (notte) — Torino 6 (2 45 pom.)

*Gazzetta di Torino* — Dispacci da Pesh.

Pattuglie ebbero ordine di percorrere la città colle armi cariche, e di farne uso al menomo tentativo di resistenza. Tensione grandissima.

Napoli 6 (notte) — Messina 6 (3. 20)

Oggi 6 a cura del Municipio furono eseguiti nella Cattedrale grandi funerali a Cavour.

V'intervennero autorità civili e militari guardia nazionale, consoli esteri, uffiziali della marina francese, professori e studenti universitari, e molte elette signore in gramaglia. La messa fu ufficiata da tutto il capitolo e clero metropolitano. I bastimenti nazionali ed esteri e le case erano messi a lutto: gli uffizii pubblici e privati chiusi.

Napoli 6 (notte) — Torino 6 (2. 55 pom.)

La Camera dei Deputati dopo nove interpellanze del Deputato Valerio sulle fregate corazzate, a cui rispose il ministro Menabrea terminò la discussione sopra la legge per disposizioni transitorie sull'ordinamento amministrativo approvando il progetto della Commissione dopo lunghi dibattimenti. Il progetto fu vinto con 150 contro 6.

Napoli 7 — Torino 6 (3 pom.)

Parigi 6 — Il generale Fleury andrà a Torino soltanto fra 8 giorni:

Madrid — Gli insubridi abbandonati Loja guadagnarono le montagne — sono vivamente inseguiti.

Napoli 7 — Torino 6 (7. 57. pom.)

Roma — Merode à voluto che fossero resi onori funebri da Generale al gendarme morto la sera del 20 — Tengonsi continui consigli di capi reazionari presso Francesco Borbone e il Conte di Trapani.

La salute del papa migliora.

Iassi — La Camera con 32 voti contro 23 ha emesso il voto di biasimo e di sfiducia contro il Ministero perchè tollerò la petizione in favore dell'unione e della riforma elettorale, e non presentò ancora il bilancio.

Quest'attitudine della Camera ha esercitato il biasimo generale. La Capitale e i Distretti hanno inviato indirizzi di congratulazioni al Ministero per la sua fermezza. L'ordine e la tranquillità furono da pertutto mantenuti malgrado le mene dei partiti.

(Notizie di Borse)

|                     |        |
|---------------------|--------|
| Fondi piemontesi    | 73 15  |
| « francesi 3 0/0    | 67 74  |
| » » 4 1/2           | 97 40  |
| Consolidati inglesi | 89 3/4 |

(Valori diversi)

|                                  |       |
|----------------------------------|-------|
| Azioni del Credito mobiliare     | — 666 |
| Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele | 360   |
| Id. id. Lombardo Veneto          | 493   |
| Id. id. Romane                   | 215   |
| Id. id. Austriache               | 483   |

Il gerente EMMANUELE FARINA

STABILIMENTO TIPOGRAFICO  
De' fratelli de Angelis Vico Pellegrini n.° 4 p. p.

# ANNUNZIO IMPORTANTE

OGNI GIORNO

ANNO SECONDO

UN GRANO

## LA BANDIERA ITALIANA

GIORNALE QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE PER UN ANNO DAL 1° AGOSTO 1861 AL 31 LUGLIO 1862

PER LO STESSO PREZZO DI UN GRANO CON DUE PAGINE DI PIU' E CON PREMI DA SORTEGGIARSI  
UNO PER CIASCUNA SERIE DI 90 ASSOCIATI

### PROGRAMMA

**LA BANDIERA ITALIANA**, mercè il cortese favore che il pubblico di questa Italia meridionale non si è stancato di accordarle, dal suo nascere insino ad ora, compie omai prosperamente, col finire del mese corrente, il suo **Primo anno** di vita.

Ad inaugurarne anche più prospero il principio del **Secondo anno** (il 1° agosto prossimo) riconoscanti noi all'onorevole incoraggiamento compaesano, intendiamo recare alla sua compilazione tutti quei miglioramenti che le povere nostre forze ci consentano, e che maggiormente possano raccomandarla all'abituale benevolenza dei nostri lettori, al quale scopo ci siamo parimente determinati a fare anche le seguenti innovazioni nella sua pubblicazione.

Il Giornale conserva il suo **antico prezzo** e il suo **antico formato**, al quale per altro aggiunge **gratuitamente Due pagine**.

Queste **Due pagine** saranno generalmente destinate alle **Inservioni a pagamento** e agli **Annunzi**, cosicchè le altre **quattro pagine** primitive rimarranno, intieramente e sempre, consacrate agli **Atti Ufficiali**, **Articoli** e **Notizie**.

Gli **Atti Ufficiali** saranno regolarmente pubblicati nel modo identico con cui verranno in luce nel **Giornale Ufficiale**, e quando la materia loro sia sovrabbondante, si darà loro posto, in parte o in tutto le due pagine aggiunte, le quali, in tal guisa, verranno a formare opportuni e frequenti **Supplementi** al Giornale.

E nello stesso modo adopreremo per l'occorrenza di qualche importante e lungo articolo della stampa periodica italiana e straniera, o di taluno opuscolo di attualità o d'interesse eccezionale, chè mercè il sussidio di quelle due pagine, ridotte ad **Appendice**, potrà essere **subito** e per **intiero**, riprodotto, senza usurpar nulla dello spazio consacrato alle consuete rubriche della ordinaria compilazione.

Così l'Associato avrà ogni giorno, comprese le feste, il suo **Giornale intiero, completo**, senza che una linea sola ne sia usurpata, a suo danno, da materie estranee alla natura politica del foglio.

Finora non ci era riuscito poter accettare **associazioni per Napoli**. Dal **primo agosto** prossimo, noi apriremo anche in Napoli la nostra associazione alle condizioni stesse di quella delle provincie e i nostri associati riceveranno **puntualmente il Giornale nel domicilio; immediatamente alla sua pubblicazione**, per mezzo di nostri speciali distributori, moltiplicati in ragione del numero degli abbonati, e delle distanze da percorrere nei differenti quartieri.

Abbiamo inoltre voluto offerire ai nostri Associati alcuni **Premi** da sorteggiarsi **Uno** fra ciascuna **Serie di novanta di loro**, nel modo che indicheremo più sotto.

Tali **Premi** saranno a libera scelta dei vincitori:

- O UN REVOLVER con cinquanta cariche;
- O CENTOCINQUANTA FRANCHI.
- IN LIBRI al prezzo del Catalogo Marghieri;
- O CENTO FRANCHI EFFETTIVI IN ORO

L'Associazione è *Annua*.

Il Prezzo di Associazione è pagabile anticipatamente:

- O Per L' **INTIERA ANNATA** D. 6.
- O Per **SEMESTRI** . . . . . » 3.
- O Per **TRIMESTRI** . . . . . » 1,50.

Gli Associati sono quindi divisi in tre **Categorie**.

Per quelli che pagano l'**annata anticipata** cioè per la **1ª Categoria**, il **Premio** sarà sorteggiato a **fine settembre**.

Per quelli che pagano a *semestre*, cioè la 2<sup>a</sup> Categoria, il Premio sarà sorteggiato a *fine febbraio 1862*.

Per quelli che pagano a *trimestre*, cioè la 3<sup>a</sup> Categoria, il Premio sarà sorteggiato a *fine giugno 1862*.

La vincita di detti Premi sarà determinata dal 1<sup>o</sup> estratto dell'ultima estrazione del Regio lotto, in ciascuno dei tre suddetti mesi.

Il vincitore, in ogni categoria, sarà il possessore della quietanza di saldo del proprio abbonamento annuo, sulla quale si troverà segnato in cifra e scritto per disteso il num. corrispondente a quel 1.° estratto.

L'Associato favorito dalla sorte, nel ritirare il Premio guadagnato dovrà segnare la ricevuta appiè della quietanza che gli avrà servito di cartella nel giuoco.

L'Associato che non adempie puntualmente al pagamento delle quote del suo abbonamento alle scadenze convenute per la sua categoria, decade da qualunque diritto al premio, se pure quindici-giorni prima dell'estrazione non abbia riparato al difetto di pagamento.

Ogni novanta associati della stessa categoria formano una Serie. A ciascuna Serie spetta un Premio, per guisa che se gli Associati fossero 180, in quella Categoria si sorteggeranno due Premii; se 900 dieci Premii. Uno dei novanta deve vincere immancabilmente.

In qualunque Serie, anche soltanto cominciata da pochi numeri, sempre si sorteggerà il Premio. Se quindi ci fossero 901 Associati i Premii invece di essere Dieci sarebbero Undici, e così via via.

Non si concorre a premio che pigliando l'abbonamento dal 1 agosto 1861 e seguitandolo fino al 31 luglio 1862.

L'Associazione con concorrenza ai Premii, rimane aperta soltanto per tutto il 15 settembre, coll'obbligo per l'associato di cominciare la sua associazione dal 1 agosto.

Gli antichi Associati in corso i quali, avendo recentemente rinnovata la loro associazione, al primo agosto si troveranno avere ancora diritto alla spedizione del foglio per un mese o due mesi segusteranno a riceverlo regolarmente senza però partecipare alla concorrenza dei Premii.

Qualora però anch'essi volessero godere dei vantaggi offerti ai nuovi associati del secondo anno, potranno rinnovare il loro abbonamento il 1 agosto prossimo venturo, e nel prezzo di tale rinnovamento sarà loro tenuto conto della somma di cui ancora rimangano creditori, per cui nel rimettere il Vaglia coll'importo corrispondente alla Categoria che saranno per iscegliere, diffalcheranno essi medesimi la quota corrispettiva al mese, al mese e mezzo, ai due mesi, già da loro anticipatamente soddisfatta.

Dal 16 settembre non si riceveranno che le solite associazioni semplici senza concorrenza a nessun premio.

Non si ricevono associazioni se non che direttamente all'Ufficio della Direzione Vico Pellegrini n.° 4. Stabilimento tipografico dei Fratelli De Angelis.

Le quietanze sono staccate da registro a matrice, firmate dal Direttore Giuseppe Bastianello e munite di suo bollo particolare.

Non si riconosce valido nessun pagamento che non sia giustificato da tale quietanza, colla detta sottoscrizione, e col detto bollo.

Le persone che desiderano associarsi, colle sovraindicate condizioni, si compiaceranno far recapitare il prezzo della loro associazione, secondo la Categoria da loro prescelta, o in contanti, o colla rimessa in lettera franca di un Vaglia postale, all'ordine del Direttore Giuseppe Bastianello.

Dietro tale pagamento sarà loro immediatamente consegnata o spedita franca la relativa quietanza, nella quale sarà segnato e scritto il Numero concorrente al Premio in quella Categoria ed in quella Serie alle quali apparterranno.

Ogni associato al quale importi pubblicare Inserzioni o Annunzii suoi particolari godrà di un ribasso sul prezzo già ribassato dei medesimi come può scorgersi dalla Tariffa qui appiè.

Ad agevolare ai signori Negozianti, Commercianti, Proprietarii di case, o di appartamenti annobigliati, insomma e ad ogni classe di cittadini il mezzo di valersi pei loro privati negozi della maggiore possibile pubblicità ci siamo determinati alla seguente facilitazione:

## GRANDE DIMINUZIONE DI PREZZO

### DELLE INSERZIONI E DEGLI ANNUNZII QUOTIDIANI

## PER GLI ASSOCIATI ALLA BANDIERA

### ANNUNZII

### INSERZIONI

Ogni Cinque linee di colonna, carattere testino, o spazio a quelle corrispondenti.

Ogni Cinque linee di colonna, carattere testino, o spazio a quelle corrispondenti.

GRANA CINQUE

GRANA OTTO

## PEI NON ASSOCIATI ALLA BANDIERA

### ANNUNZII

### INSERZIONI

Ogni Cinque linee come sopra.

Ogni Cinque linee come sopra.

GRANA OTTO

GRANA DODICI

Un ANNUNZIO che si ripeta cinque volte gode dello sconto sul prezzo di tariffa del 10 0/10.

Un ANNUNZIO che si ripeta dieci volte, o più, gode dello sconto del 20 0/10.

Il prezzo delle Inserzioni o degli Annunzii dovrà sempre pagarsi anticipatamente.

Non si ricevono Inserzioni o Annunzii se non che direttamente all'Ufficio della Direzione.

Non si conteggia a frazione minore di Cinque linee.

IL DIRETTORE  
GIUSEPPE BASTIANELLO